

L'ANIMA DEGLI ANIMALI

Negli ultimi anni si va diffondendo sempre più un grande spirito di sensibilità e civiltà nei confronti degli animali. Ad aumentare è stato soprattutto il numero dei cani posseduti nelle famiglie. Ormai, salvo divieti specifici, i cani (con eventuale museruola) hanno libero accesso in molti esercizi commerciali, sugli autobus, nei taxi e nei parchi e giardini pubblici, a condizione però che siano sempre accompagnati dai loro padroni, i quali hanno anche l'obbligo di raccogliere gli escrementi dei loro animali e di risarcire i potenziali danni. Tutto ciò ha generato anche una notevole crescita del mercato con negozi specializzati, farmacie e supermercati con vari scaffali dedicati al benessere e alla cura di cani, uccelli, roditori con accessori e alimenti di ogni tipo. Ai cani va garantita l'opportuna attività motoria e vanno iscritti al registro dell'Anagrafe Canina, muniti di microchip e sottoposti a opportune vaccinazioni. Per loro, a partire dal 2004, è stata anche istituita la Giornata Internazionale del cane a sottolineare l'importanza di questo animale da sempre considerato il migliore amico dell'uomo per i numerosi benefici portati nella vita dei loro proprietari in termini di salute mentale e fisica; di serenità; buonumore; sicurezza e compagnia. Sono tanti gli ambienti in cui i cani vengono utilizzati. Pensiamo alla *petherapy*, neologismo anglosassone che indica la terapia dell'animale da affezione (o zooterapia) che, a partire dal Settecento, si affianca alle cure tradizionali a sostegno di pazienti affetti da diverse patologie al fine di migliorarne lo stato di salute. La presenza di un animale infatti permette di consolidare il rapporto emotivo tra paziente e medico e di stabilire armonia tra uomo e natura con incredibili risultati. Prendersi cura di un animale aiuta a calmare l'ansia; superare stress e depressione; stimolare creatività, curiosità e capacità di osservazione (specie nei bambini). Il rapporto con gli animali giova inoltre i cardiopatici e favorisce l'abbassamento di pressione sanguigna e colesterolo. Da sempre la storia dell'uomo è legata al suo rapporto con gli animali, in passato sfruttati nel lavoro; per procurarsi il cibo; controllare le greggi; partecipare a rituali di guarigione e occasioni ludiche o religiose. Col tempo sono invece andate cambiando le pratiche alimentari accomunate dalla limitazione o esclusione totale degli alimenti di origine animale, preferendo prodotti vegetali in base a motivazioni etiche, igieniche, salutistiche e ambientali, anche in merito ad abbigliamento, cosmesi e pulizia della casa e alla partecipazione/sostegno di attività come caccia, pesca e spettacoli con animali. C'è però ancora molto da fare contro maltrattamenti, abbandoni (specie nei periodi estivi), avvelenamenti. E' ancora molto diffusa la cosiddetta "cinomachia" ossia il combattimento tra cani, attività cruenta organizzata a fini d'intrattenimento, risalente in Italia all'Età del Bronzo e ai giochi gladiatori dell'antica Roma, ritenuta ormai illegale in tutti i Paesi Occidentali secondo una Legge datata 20 Luglio 2004. In Afghanistan e in Cina invece questa pratica è purtroppo ancora molto popolare e rappresenta un vero e proprio fenomeno di costume, con la conseguente morte di diversi animali a causa delle gravi ferite riportate dopo ogni scontro. In Tv, nei giornali e nei social media si è sempre più attenti alla cura e alla protezione degli animali grazie anche a opportune campagne pubblicitarie e ad interventi politico-sociali sempre più vicini a queste tematiche. Gli animali infatti vanno tutelati e protetti da ogni forma di violenza e inciviltà. Sono esseri capaci di dare all'uomo amore e sostegno in diversi contesti. Ricordiamo anche l'utile compito svolto dai cani di soccorso in tante situazioni di pericolo (salvataggi in mare, terremoti, alluvioni..) e anche dai cani guida per non vedenti, utili e preziosi compagni di vita, dotati di un'intelligenza fuori dal comune, anche grazie allo straordinario lavoro svolto da addestratori e volontari. Impariamo quindi sempre più dagli animali, dalla loro bontà priva di secondi fini e ricca invece di dolcezza e dedizione. E non dimentichiamo che se il grande Totò affermò che "i cani (e gli animali in genere) erano migliori di certe persone", forse non aveva poi tutti i torti, considerando le atrocità di cui spesso l'essere umano si macchia! E concludiamo con Victor Hugo che diceva: "Fissa il tuo cane negli occhi e prova ancora ad affermare che gli animali non hanno un'anima".

Dott.ssa Nunzia Piccinni